



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Movimento Casa Autonomia.eu

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Proposta di mozione

Oggetto: Attivazione di misure di prevenzione straordinarie verso la TBE da zecche

Caldo, umidità, cambiamento climatico, tutti fattori favorevoli anche lo sviluppo di tanti parassiti ambientali. In agricoltura, zootecnia e nell'ambiente in genere. A preoccupare sono soprattutto quelle zoonosiche, quelle insomma che creano danni collaterali tra uomo e animale. Tra queste, tra le più note a tutti, le zecche rispondono a tali caratteristiche. Questi aracnidi pungitori - succhiatori per loro caratteristica possono risultare reservoir di alcune patologie infettive anche molto gravi. Oltre ad una batteriosi piuttosto diffusa nota come Morbo di Lyme, a risultare pericolosa si conferma una virosi, la cd. TBE (tick borne encephalitis) che provoca la meningoencefalite da zecche o meningoencefalite primaverile - estiva. Si tratta di una malattia virale che colpisce il sistema nervoso centrale, trasmessa da alcuni tipi di zecca e seppure assai raramente anche da latte e latticini non pastorizzati. Due terzi delle infezioni sono asintomatiche; le restanti hanno sintomi simili a quelli dell'influenza e, in alcuni casi, evolvono in una seconda fase che interessa il sistema nervoso centrale con possibile meningite, meningoencefalite, paralisi, infiammazione del midollo spinale o delle radici dei nervi spinali, raramente confluenti anche in evoluzioni gravissime quando non tragiche.

In Alto Adige si sono promosse delle giornate in forma di open day, con invito rivolto a tutti direttamente dall'azienda sanitaria. Giusto sabato 20 luglio se ne è tenuto uno.

Qui in Trentino gli sparuti e disseminati appuntamenti distribuiti dal Cup rimangono per molti difficili da frequentare senza contare che la campagna informativa sembra piuttosto evanescente da intercettare se non per cittadini particolarmente attenti e proattivi.

Eppure parliamo di abitanti dei nostri boschi che provocano ben più danni e che sono ben più pericolosi di tutta la restante fauna rappresentata da tutti i mammiferi messi insieme.

Basterebbe dedicare al problema anche solo metà delle risorse di investimento e promozione di quelle che si dedicano al pur preoccupante problema dei grandi carnivori, giusto per mettere in relazione un parametri di pericolosità/risorse investite. Certo lo scalpore mediatico e la visibilità per la GP sarebbe inferiore ma forse anche in Trentino avremmo qualche morto o qualche persona in pericolo di vita in meno.

Non siamo nemmeno lontanamente vicini al livello di pericolosità vissuta col Covid, di certo però quell'esperienza qualcosa deve averci insegnato.

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

Ad attivare le sedute a CUP sbloccate e un drive trough nei mesi estivo/primaverili con precise campagne informative a tematica TBE, facendo anche ricorso allo sforzo straordinario disponibile attraverso l'impiego del volontariato.

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).